



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio di staff Affari generali

Decreto n. 631/2013 - Prot. n. 9787 del 15.5.2013

Anno 2002 tit. I cl. 3 fasc. 9 All. _____

Oggetto: Nuovo "Regolamento del Consiglio degli Studenti"

IL RETTORE

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Trieste, emanato con decreto rettorale del 13 marzo 2012 n. 261, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 80 del 4 aprile 2012 e in particolare l'articolo 14;

Richiamato il decreto rettorale del 23 luglio 2001 n. 365/AG di emanazione del "Regolamento del Consiglio degli Studenti" e s.m.i.;

Preso atto che, nella seduta del 24 aprile 2013 il Consiglio degli Studenti ha approvato il nuovo "Regolamento del Consiglio degli Studenti".

DECRETA

- art. 1 – di emanare il nuovo "Regolamento del Consiglio degli Studenti" nel testo posto in allegato.
- art. 2 – di abrogare il precedente "Regolamento del Consiglio degli Studenti", emanato con decreto rettorale del 23 luglio 2001 n. 365/AG e s.m.i.
- art. 3 – di stabilire che il nuovo "Regolamento del Consiglio degli Studenti" entri in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nell'albo ufficiale di Ateneo del presente provvedimento.
- art. 4 – di incaricare l'Ufficio di staff Affari generali e l'ufficio di staff Organi accademici collegiali dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel repertorio generale dei decreti.

Trieste,

14 MAG. 2013

Il Rettore f.f.
Prof. Sergio Paoletti

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Responsabile dell'istruttoria: dott. Stefano Mattaraggia
Tel. +39 040 558 3019 - 7878
Fax +39 040 558 7750
aaggdocc@units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio di staff Affari generali

ALLEGATO

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

SOMMARIO

Titolo I - Funzioni e struttura

- Art. 1 – Oggetto
- Art. 2 - Funzioni
- Art. 3 - Pareri obbligatori del Consiglio degli Studenti
- Art. 4 - Autonomia dei componenti del Consiglio degli Studenti
- Art. 5 - Composizione del Consiglio degli Studenti
- Art. 6 - Organi interni

Titolo II - Ufficio di presidenza

- Art. 7 - Ufficio di presidenza
- Art. 8 - Attribuzioni del Presidente
- Art. 9 - Attribuzioni del vicepresidente
- Art. 10 - Attribuzioni della segreteria
- Art. 11 - Consiglieri questori
- Art. 12 - Elezione del Presidente
- Art. 13 - Elezione dei vicepresidenti
- Art. 14 - Elezione dei segretari
- Art. 15 - Rimozione dall'incarico

Titolo III - Gruppi consiliari e conferenza dei capigruppo

- Art. 16 - Gruppi consiliari
- Art. 17 - Conferenza dei capigruppo

Titolo IV - Svolgimento delle sedute

- Art. 18 - Seduta di insediamento
- Art. 19 - Convocazione del Consiglio degli Studenti
- Art. 20 - Ordine del giorno
- Art. 21 - Presentazione delle proposte di deliberazione
- Art. 22 - Conduzione del dibattito
- Art. 23 - Validità delle sedute
- Art. 24 - Votazioni e deliberazioni
- Art. 25 - Assenze e decadenze

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Responsabile dell'istruttoria: dott. Stefano Mattaraggia
Tel. +39 040 558 3019 - 7878
Fax +39 040 558 7750
aaggdocc@units.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio di staff Affari generali

Titolo V - Commissioni

- Art. 26 - Funzioni delle commissioni
- Art. 27 - Elenco e rispettive materie assegnate alle commissioni permanenti
- Art. 28 - Ufficio di presidenza delle commissioni
- Art. 29 - Funzionamento delle commissioni
- Art. 30 - Convocazioni d'ufficio
- Art. 31 - Commissioni temporanee

Titolo VI - Rapporti esterni

- Art. 32 - Interventi esterni
- Art. 33 - Rappresentanza del Consiglio degli Studenti

Titolo VII – Entrata in vigore e modifiche del regolamento

- Art. 34 - Entrata in vigore e modifiche

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Responsabile dell'istruttoria: dott. Stefano Mattaraggia
Tel. +39 040 558 3019 - 7878
Fax +39 040 558 7750
aaggdoce@units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio di staff Affari generali

Titolo I - Funzioni e struttura

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio degli Studenti, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, Statuto dell'Università degli Studi di Trieste, di seguito chiamata Università.

Art. 2 - Funzioni

1. Ai sensi dell'articolo 14, comma 1, Statuto, il Consiglio degli Studenti ha funzioni di tipo consultivo e propositivo nei confronti degli altri organi e strutture dell'Università degli Studi di Trieste. Esprime pareri obbligatori sulle seguenti materie:
 - a) regolamento degli studenti;
 - b) regolamenti didattici di Ateneo;
 - c) organizzazione dei servizi di supporto allo studio e alla didattica;
 - d) misure attuative della mobilità internazionale;
 - e) organizzazione delle attività di orientamento e tutorato;
 - f) misure attuative del diritto allo studio;
 - g) tasse e contributi a carico degli studenti;
 - h) promozione e gestione dei rapporti nazionali e internazionali con le rappresentanze studentesche di altri Atenei;
 - i) misure di integrazione con altri Atenei;
 - j) utilizzazione delle risorse destinate alle attività autogestite dagli studenti;
 - k) codice etico
2. Esercita altresì ogni altra competenza attribuitagli dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.
3. Nelle stesse materie, il Consiglio può formulare proposte e sottoporle agli organi ed uffici competenti.
4. Il Consiglio, inoltre, promuove l'attività delle rappresentanze degli studenti nei consigli di corso di studio, commissioni paritetiche per la didattica, consigli di dipartimento e dei gruppi e associazioni studentesche, nei tempi e modi ritenuti idonei.

Art. 3 - Pareri obbligatori del Consiglio degli Studenti

1. Il Consiglio degli Studenti esprime propri pareri, in conformità a quanto stabilito dallo Statuto, entro venti giorni dal ricevimento delle pratiche da parte dell'amministrazione.
2. L'ufficio di presidenza individua la commissione competente per materia alla trattazione della pratica e ne dispone l'assegnazione. La commissione elabora una bozza di parere da portare in votazione all'assemblea.
3. In caso non vi sia unanimità fra componenti della commissione è possibile la presentazione all'assemblea di una bozza di parere accompagnata da una relazione di maggioranza e da una relazione di minoranza.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Responsabile dell'istruttoria: dott. Stefano Mattaraggia
Tel. +39 040 558 3019 - 7878
Fax +39 040 558 7750
aaggdocc@units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio di staff Affari generali

4. I pareri richiesti si considerano acquisiti se non espressi dal Consiglio degli Studenti entro il termine di cui al comma 1.

Art. 4 - Autonomia dei componenti del Consiglio degli Studenti

1. Ogni consigliere è libero e indipendente nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 5 - Composizione del Consiglio degli Studenti

1. Ai sensi dell'articolo 14, comma 4, Statuto, il Consiglio degli Studenti è composto dai rappresentanti degli studenti:
- nel Senato Accademico;
 - nel Consiglio di Amministrazione;
 - nei consigli di dipartimento;
 - nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario;
 - nel Comitato per lo Sport Universitario.

Art. 6 - Organi interni

1. Per l'organizzazione dei propri lavori, il Consiglio degli Studenti si dota delle seguenti articolazioni:
- ufficio di presidenza;
 - gruppi consiliari;
 - conferenza dei capigruppo;
 - commissioni permanenti;
 - commissioni temporanee.

Titolo II - Ufficio di presidenza

Art. 7 - Ufficio di presidenza

1. L'ufficio di presidenza del Consiglio degli Studenti è composto da:
- il Presidente ;
 - due vicepresidenti;
 - due segretari.

Art. 8 - Attribuzioni del Presidente

1. Il Presidente rappresenta il Consiglio degli Studenti nella sua interezza all'interno e all'esterno dell'Università.
2. Il Presidente, in particolare:
- a. convoca e presiede il Consiglio degli Studenti e predispone il relativo ordine del giorno;
 - b. sottoscrive assieme al segretario i verbali delle adunanze dell'organo;
 - c. cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio degli Studenti;
 - d. assicura un'adeguata e preventiva informazione ai consiglieri sulle questioni

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Responsabile dell'istruttoria: dott. Stefano Mattaraggia
Tel. +39 040 558 3019 - 7878
Fax +39 040 558 7750
aaggdocc@units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio di staff Affari generali

- sottoposte al Consiglio degli Studenti;
e. coadiuva l'organizzazione dei gruppi consiliari e presiede la conferenza dei capigruppo;
f. coordina l'attività delle commissioni.

Art. 9 - Attribuzioni del vicepresidente

1. I due vicepresidenti coadiuvano il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni ed esercitano le funzioni del Presidente in caso di sua assenza o impedimento o cessazione anticipata. Le funzioni sono esercitate dal vicepresidente anziano; nel caso di assenza o impedimento o cessazione anticipata anche del vicepresidente anziano, le funzioni del Presidente sono esercitate dal secondo vicepresidente.
2. E' vicepresidente anziano l'eletto alla carica di vicepresidente che ha ottenuto il maggior numero di voti.
3. A parità di voti, è vicepresidente anziano il vicepresidente con maggiore anzianità accademica misurata in anni, non essendo computati gli anni fuori corso.

Art. 10 - Attribuzioni della segreteria

1. I segretari del Consiglio degli Studenti redigono e sottoscrivono, assieme al Presidente, i verbali delle adunanze dell'organo.
2. In apertura di ciascuna adunanza, l'ufficio di presidenza affida tale funzione a uno dei due segretari.
3. In caso di assenza di entrambi, in apertura di adunanza l'assemblea affida le funzioni di segretario a uno dei consiglieri presenti.

Art. 11 - Consiglieri questori

1. Durante le sedute del Consiglio, l'ufficio di presidenza, qualora lo ritenga opportuno, può avvalersi dell'ausilio di consiglieri questori, nel numero massimo di cinque, eletti a scrutinio palese dall'assemblea a seguito dalla richiesta dell'ufficio di presidenza.
2. I consiglieri questori durano nella loro funzione dal momento della loro elezione fino al termine della seduta.
3. I consiglieri questori coadiuvano l'ufficio di presidenza per la gestione organizzativa e materiale delle sedute, per il computo delle presenze e dei voti espressi nelle votazioni e per il mantenimento dell'ordine in aula.
4. I consiglieri questori non fanno parte dell'ufficio di presidenza.

Art. 12 - Elezione del Presidente

1. Ogni consigliere che intende candidarsi alla carica di Presidente può esporre all'assemblea il proprio programma durante un breve dibattito. Al termine, l'assemblea costituisce il seggio elettorale mediante l'elezione tra i consiglieri di tre scrutatori. Il presidente dell'adunanza effettua la chiamata nominale dei presenti per la votazione del Presidente, che avviene tramite schede e a scrutinio segreto.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Responsabile dell'istruttoria: dott. Stefano Mattaraggia
Tel. +39 040 558 3019 - 7878
Fax +39 040 558 7750
aaggdocc@units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio di staff Affari generali

2. E' eletto Presidente del Consiglio degli Studenti il consigliere che ottiene in prima votazione la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio stesso.
3. In caso di mancata elezione in prima votazione, si procede, dopo un intervallo di almeno tre giorni lavorativi, al ballottaggio tra i due consiglieri che, nella prima votazione, hanno riportato il maggior numero di voti.
4. L'assemblea, su proposta di qualsiasi consigliere, all'unanimità può ridurre l'intervallo tra la prima votazione e il ballottaggio fino a un minimo di due ore.
5. La votazione di ballottaggio si svolge con le medesime modalità della prima votazione.
6. Nella votazione di ballottaggio è eletto Presidente il consigliere che ottiene il maggior numero di voti.
7. A parità di voti prevale il consigliere con maggiore anzianità accademica misurata in anni, non essendo computati gli anni fuori corso.
8. A parità di anzianità accademica, prevale il consigliere con la minore anzianità anagrafica.
9. Il Presidente resta in carica per un biennio accademico e decade simultaneamente al Consiglio.
10. In caso di anticipata cessazione del Presidente, il vicepresidente convoca il Consiglio per effettuare la votazione del nuovo Presidente nella prima data utile.
11. Nel caso in cui la anticipata cessazione del Presidente sia prevedibile, ad esempio in caso di laurea o dimissioni volontarie, è facoltà del Presidente uscente convocare il Consiglio per l'elezione del nuovo Presidente nell'ultima riunione del suo mandato.

Art. 13 - Elezione dei vicepresidenti

1. I Vicepresidenti sono eletti con le medesime modalità previste per l'elezione del Presidente, nella seduta di insediamento o nell'aggiornamento della stessa.
2. Sono eletti vicepresidenti i consiglieri che ottengono la maggioranza dei voti dei presenti.
3. Per l'elezione dei due vicepresidenti ogni consigliere ha a disposizione un'unica scheda e può esprimere due voti. Sono nulle le schede che riportano due voti per lo stesso candidato. Sono nulle le schede che riportano più di due voti.
4. Nel caso in cui si proceda all'elezione di un solo vicepresidente, ogni consigliere ha a disposizione un'unica scheda e può esprimere un solo voto. Sono nulle le schede che riportano più di un voto.
5. In caso di parità di voti tra due o più consiglieri, qualora non possano essere eletti entrambi, prevale il consigliere con maggiore anzianità accademica misurata in anni, non essendo computati gli anni fuori corso.
6. A parità di anzianità accademica, prevale il consigliere con la minore anzianità anagrafica.
7. I vicepresidenti restano in carica per un biennio accademico e decadono simultaneamente al Consiglio.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Responsabile dell'istruttoria: dott. Stefano Mattaraggia
Tel. +39 040 558 3019 - 7878
Fax +39 040 558 7750
aaggdocc@units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio di staff Affari generali

8. In caso di anticipata cessazione dalla carica di vicepresidente, il Presidente convoca il Consiglio per effettuare l'elezione del nuovo vicepresidente nella prima data utile.

Art. 14 - Elezione dei segretari

1. I segretari sono eletti con le medesime modalità previste per l'elezione del Presidente, nella seduta di insediamento o nell'aggiornamento della stessa.
2. Sono eletti segretari i consiglieri che ottengono la maggioranza dei voti dei presenti.
3. Per l'elezione dei due segretari ogni consigliere ha a disposizione un'unica scheda e può esprimere due voti. Sono nulle le schede che riportano due voti per lo stesso candidato. Sono nulle le schede che riportano più di due voti.
4. Nel caso in cui si proceda all'elezione di un solo segretario, ogni consigliere ha a disposizione un'unica scheda e può esprimere un solo voto. Sono nulle le schede che riportano più di un voto.
5. In caso di parità di voti tra due o più consiglieri, qualora non possano essere eletti entrambi, prevale il consigliere con maggiore anzianità accademica misurata in anni, non essendo computati gli anni fuori corso.
6. A parità di anzianità accademica, prevale il consigliere con la minore anzianità anagrafica.
7. I segretari restano in carica per un biennio accademico e decadono simultaneamente al Consiglio.
8. In caso di anticipata cessazione dalla carica di segretario, il Presidente convoca il Consiglio per effettuare l'elezione del nuovo segretario nella prima data utile.

Art. 15 - Rimozione dall'incarico

1. L'assemblea delibera a maggioranza assoluta dei componenti la rimozione di qualsiasi membro dell'ufficio di presidenza, dietro richiesta motivata e firmata da almeno un terzo dei componenti del Consiglio.
2. A seguito della presentazione di tale richiesta, il Presidente è tenuto a inserire la votazione di tale richiesta nell'ordine del giorno della prima seduta utile.
3. La votazione di rimozione avviene a scrutinio segreto.

Titolo III - Gruppi consiliari e conferenza dei capigruppo

Art. 16 - Gruppi consiliari

1. Nella seduta di insediamento vengono costituiti i gruppi consiliari.
2. Ogni consigliere può depositare, anche in un secondo momento, presso l'ufficio di presidenza o l'ufficio dell'Amministrazione incaricato della segreteria del Consiglio degli Studenti, la richiesta di istituzione di un gruppo consiliare.
3. Ogni consigliere deve far pervenire all'ufficio di presidenza o all'ufficio competente dell'Amministrazione la propria adesione ad un gruppo consiliare.
4. In mancanza di tale adesione, il consigliere è inserito nel gruppo misto.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: *dott.ssa Tatiana Bertolotti*

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Responsabile dell'istruttoria: *dott. Stefano Mattaraggia*
Tel. +39 040 558 3019 - 7878
Fax +39 040 558 7750
aaggdocc@units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio di staff Affari generali

5. Un gruppo consiliare è costituito quando ottiene l'adesione di almeno otto consiglieri, fatta eccezione per il gruppo misto e per il gruppo consiliare dell'ufficio di presidenza.
6. Ogni gruppo consiliare designa al proprio interno un capogruppo ed un vicecapogruppo con funzioni di coordinamento.
7. L'ufficio di presidenza costituisce un gruppo consiliare a se stante, di cui il Presidente funge da capogruppo.

Art. 17 - Conferenza dei capigruppo

1. La conferenza dei capigruppo è presieduta dal Presidente del Consiglio degli Studenti ed è composta dai capigruppo consiliari o loro vice.
2. La conferenza dei capigruppo coadiuva il Presidente nella stesura dell'ordine del giorno delle sedute del Consiglio; definisce la tempistica e la programmazione delle sedute; coadiuva il Presidente nella calendarizzazione dei lavori consiliari; adotta un sintetico regolamento d'aula sullo svolgimento del dibattito consiliare, ai sensi dell'articolo 22, comma 2; assolve ogni altra funzione attribuitagli dal presente regolamento.

Titolo IV - Svolgimento delle sedute

Art. 18 - Seduta di insediamento

1. Nella seduta di insediamento e nel suo eventuale aggiornamento sono costituiti i gruppi consiliari e sono eletti il Presidente, i vicepresidenti e i segretari.
2. La seduta è convocata e presieduta dal consigliere anziano.
3. E' consigliere anziano il consigliere che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale nelle elezioni delle rappresentanze studentesche del Senato Accademico, ossia il consigliere che ha ottenuto il maggior numero di preferenze della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.
4. I processi verbali delle operazioni di voto effettuate durante tali sedute sono depositati presso l'Amministrazione universitaria.

Art. 19 - Convocazione del Consiglio degli Studenti

1. Il Consiglio degli Studenti è convocato dal Presidente, in via ordinaria, con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo mediante un avviso contenente la data, l'ora e il luogo della seduta, l'ordine del giorno.
2. La convocazione alle sedute, con il relativo ordine del giorno, è inoltrata dall'ufficio amministrativo di segreteria del Consiglio degli Studenti esclusivamente via posta elettronica, con apposito messaggio spedito dalla casella dell'ufficio o del Presidente all'indirizzo e-mail dei componenti del Consiglio degli Studenti. La relativa nota, a firma del Presidente, è protocollata e archiviata ed è trasmessa in forma di allegato al messaggio di posta elettronica.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Responsabile dell'istruttoria: dott. Stefano Mattaraggia
Tel. +39 040 558 3019 - 7878
Fax +39 040 558 7750
aaggdocc@units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio di staff Affari generali

3. Il Consiglio è convocato dal Presidente in via straordinaria con almeno due giorni di anticipo, anche non lavorativi, con le stesse modalità.
4. Il Consiglio degli Studenti si riunisce di norma ogni due mesi.
5. Il Presidente convoca il Consiglio entro dieci giorni lavorativi su richiesta:
 - di almeno un terzo dei consiglieri, comprendente l'indicazione dell'aula per la seduta e dei punti all'ordine del giorno;
 - del Rettore.
6. Contestualmente all'invio delle convocazioni ai consiglieri, il Presidente rende pubblico il calendario delle sedute e l'ordine del giorno mediante l'affissione dei relativi avvisi nella bacheca elettronica del Consiglio degli Studenti o mediante pubblicazione sul sito web di Ateneo o, se del caso, con comunicati da divulgare per mezzo degli organi di informazione o con qualunque altro mezzo ritenuto opportuno.

Art. 20 - Ordine del giorno

1. Nelle sedute sono posti in trattazione i soli argomenti iscritti all'ordine del giorno.
2. Il Presidente può proporre in aula un diverso ordine di trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno. La proposta si intende accolta se non vi sono opposizioni. In caso di opposizione, la proposta è posta in votazione.
3. L'ordine del giorno può essere modificato dal Presidente per cause sopravvenute dopo la convocazione, purché prima della seduta. Le modifiche dell'ordine del giorno sono comunicate ai componenti del Consiglio.
4. Non è consentito modificare l'ordine del giorno in corso di seduta.
5. E' facoltà di ogni consigliere chiedere l'inserimento di un punto all'ordine del giorno. Il Presidente inserisce il punto richiesto nell'ordine del giorno della prima seduta utile.
6. Il Presidente, sentita la conferenza dei capigruppo, può affidare l'argomento all'istruttoria di una specifica commissione.

Art. 21 - Presentazione delle proposte di deliberazione

1. Una volta ricevuto l'ordine del giorno della seduta, ogni consigliere può presentare proposte di delibera in merito agli argomenti iscritti nell'ordine del giorno fino a ventiquattro ore prima della seduta.
2. Le mozioni urgenti possono essere presentate nel corso della seduta, previo consenso della conferenza dei capigruppo.
3. In ogni caso, nel corso del dibattito assembleare è sempre possibile, da parte di ogni consigliere, presentare mozioni direttamente riguardanti il dibattito in corso.

Art. 22 - Conduzione del dibattito

1. Ciascun consigliere ha diritto di intervenire nel dibattito nel corso dei lavori del Consiglio.
2. All'inizio della consiliatura, la conferenza dei capigruppo può adottare un sintetico regolamento d'aula sulle modalità di conduzione del dibattito, in particolare relativo

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Responsabile dell'istruttoria: dott. Stefano Mattaraggia
Tel. +39 040 558 3019 - 7878
Fax +39 040 558 7750
aaggdocc@units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio di staff Affari generali

- a: la durata massima di ciascun intervento; la tempistica dei lavori per ciascun punto all'ordine del giorno; il tempo massimo di intervento per ogni gruppo consiliare; ogni altra misure utile a organizzare i lavori dell'assemblea nel rispetto del principio del pluralismo.
3. Qualora uno o più consiglieri, attraverso il loro comportamento o le loro parole, arrechino grave disturbo allo svolgimento dei lavori, offendano gravemente altri consiglieri, o il Consiglio stesso, o si rendano responsabili di gravi oltraggi nei confronti della comune decenza, possono essere richiamati dal Presidente. Al terzo richiamo, il Presidente ne dispone l'espulsione dall'aula.
 4. In caso di violazioni particolarmente gravi l'ufficio di presidenza può stabilire l'allontanamento immediato già al primo richiamo.

Art. 23 - Validità delle sedute

1. Le adunanze del Consiglio degli Studenti sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti, dedotti gli assenti giustificati. I partecipanti alle sedute firmano la presenza, certificando la propria identità.
2. Le giustificazioni devono pervenire entro l'ora di convocazione della seduta anche tramite i capigruppo.
3. Il Presidente dichiara aperta la seduta dopo l'accertamento del numero legale mediante appello nominale.
4. La verifica del numero legale può essere richiesta in qualsiasi momento dell'adunanza da qualunque consigliere.
5. Se manca il numero legale, la seduta è tolta. Il Presidente provvede, per gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, non conclusi o non del tutto trattati, a inserirli nell'ordine del giorno della seduta successiva.
6. Per ogni punto iscritto all'ordine del giorno, il segretario, incaricato ai sensi dell'articolo 10, provvede alla redazione, in forma sintetica, di un verbale che riassume l'oggetto della trattazione, l'andamento e l'esito della discussione e delle votazioni.
7. Il verbale, sottoscritto dal segretario e dal Presidente, se non approvato seduta stante, è approvato come primo punto all'ordine del giorno della prima seduta utile.
8. I consiglieri non possono farsi sostituire per le riunioni del Consiglio e delle sue commissioni.

Art. 24 - Votazioni e deliberazioni

1. Le votazioni si svolgono, di norma, a scrutinio palese, per alzata di mano o con appello nominale dei consiglieri.
2. Le votazioni riguardanti persone si svolgono a scrutinio segreto, tramite schede cartacee, mediante appello nominale.
3. Ove non diversamente previsto, il numero di voti esprimibili nella nomina di persone è compreso entro i due terzi degli eligendi, se questi sono più di uno.
4. Le deliberazioni, consiliari o di commissione, sono validamente assunte con il voto

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Responsabile dell'istruttoria: dott. Stefano Mattaraggia
Tel. +39 040 558 3019 - 7878
Fax +39 040 558 7750
aaggdocc@units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio di staff Affari generali

favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, salvo che per determinate materie non sia diversamente disposto; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 25 - Assenze e decadenze

1. Decade dal Consiglio degli Studenti il consigliere che non partecipa senza giustificazione a più di tre sedute consecutive oppure sia comunque assente alla maggioranza delle sedute dell'anno accademico.
2. Al termine dell'anno accademico, è elaborato un documento contenente la contabilità delle assenze, tenendo conto delle giustificazioni.
3. La decadenza non si determina per assenze dovute a soggiorni all'estero per motivi didattici, che possano essere certificati con documentazione.

Titolo V - Commissioni

Art. 26 - Funzioni delle commissioni

1. Il Consiglio degli Studenti organizza i suoi lavori mediante l'istituzione di commissioni permanenti e temporanee.
2. Le commissioni:
 - hanno funzioni propositive e di indirizzo negli ambiti loro assegnati;
 - sono sedi di dibattito delle materie oggetto del loro operare;
 - curano la fase istruttoria e l'esecuzione di deliberazioni, su richiesta dell'assemblea;
 - svolgono, autonomamente o su richiesta dell'assemblea, attività ispettiva e di approfondimento su specifiche materie rilevanti per l'Università;
 - istruiscono in via preliminare le pratiche oggetto di parere obbligatorio dell'assemblea;
 - possono essere delegate dal Consiglio degli Studenti, con maggioranza qualificata dei tre quinti dei consiglieri presenti, a decidere su questioni urgenti.
3. La delega a deliberare, stabilita dall'assemblea in favore di una commissione, può essere dall'assemblea revocata con deliberazione adottata a maggioranza dei tre quinti dei consiglieri presenti; sono fatte salve tutte le deliberazioni adottate dalla commissione prima della revoca.

Art. 27 - Elenco e rispettive materie assegnate alle commissioni permanenti

1. Sono Commissioni permanenti del Consiglio degli Studenti:
La I commissione "Relazioni Esterne", il cui ambito attiene a:
 - promozione e mantenimento dei rapporti con gli altri Atenei d'Italia, con Atenei esteri, con le rappresentanze studentesche nazionali e internazionali, nonché

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Responsabile dell'istruttoria: dott. Stefano Mattaraggia
Tel. +39 040 558 3019 - 7878
Fax +39 040 558 7750
aaggdocc@units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio di staff Affari generali

con altri enti esterni, con i quali il Consiglio degli Studenti ritiene utile relazionarsi.

La II commissione "Regolamenti, Statuto, Trasparenza e Affari Generali", il cui ambito attiene a:

- temi inerenti a statuto e regolamenti di Ateneo e a tutti gli atti normativi che interessano la collettività studentesca;
- accessibilità a documenti e atti di pubblica utilità per la collettività e rappresentanza studentesca;
- tutte le materie non specificatamente destinate alle altre commissioni.

La III commissione "Didattica e Tutorato", il cui ambito attiene a:

- programmi didattici e modalità di insegnamento;
- disciplina inerente all'attività di tutorato, di assistenza alla didattica e di orientamento;
- accoglimento degli studenti stranieri e miglioramento dell'accoglienza degli studenti in mobilità internazionale;

La IV commissione "Ecosostenibilità e qualità della vita universitaria", il cui ambito attiene a:

- edilizia universitaria, miglioramento delle infrastrutture per la didattica, aule e riparto degli spazi interni all'Università;
- gestione e funzionamento degli uffici e degli spazi dedicati alla rappresentanza studentesca;
- barriere architettoniche;
- materie affini alla promozione della qualità della vita studentesca;
- sviluppo, cura e promozione sostenibile all'interno dell'Ateneo e limitazione dell'impatto ambientale;

La V commissione "Tasse e Diritto allo Studio", il cui ambito attiene a:

- tutte le materie inerenti al diritto allo studio, al welfare universitario, ai rapporti con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Erdisu, per quanto riguarda il finanziamento del diritto allo studio;
- contribuzione universitaria, contributi e tasse universitarie, manifesto tasse.

Art. 28 - Ufficio di presidenza delle commissioni

1. Ciascuna commissione dispone di un ufficio di presidenza composto da: presidente della commissione, vicepresidente della commissione, segretario della commissione.
2. Il presidente è eletto a maggioranza assoluta dei componenti della commissione con voto palese.
3. Il presidente convoca le sedute della commissione; predispone l'ordine del giorno, sentiti i referenti dei gruppi consiliari all'interno della Commissione; modera e gestisce il dibattito durante le sedute della commissione; è referente dei lavori della commissione nei confronti del Consiglio.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Responsabile dell'istruttoria: dott. Stefano Mattaraggia
Tel. +39 040 558 3019 - 7878
Fax +39 040 558 7750
aaggdocc@units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio di staff Affari generali

4. Il vicepresidente coadiuva il presidente nelle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza, impedimento o cessazione anticipata.
5. Il segretario redige i verbali di ogni seduta della commissione.
6. La commissione può deliberare a maggioranza assoluta dei componenti la rimozione dall'incarico di uno qualsiasi dei membri dell'ufficio di presidenza della commissione.
7. La votazione circa la richiesta di rimozione viene inserita nell'ordine del giorno della prima seduta utile, quando ne fanno richiesta almeno un terzo dei commissari.

Art. 29 - Funzionamento delle commissioni

1. Le commissioni sono convocate dal presidente o su richiesta di almeno un terzo dei commissari, che propongono l'ordine del giorno, con almeno tre giorni lavorativi di anticipo, mediante avviso via e-mail ai commissari.
2. Ogni commissario può chiedere l'inserimento di punti all'ordine del giorno della commissione, presentare mozioni e documenti in qualsiasi momento.
3. La commissione delibera a maggioranza assoluta dei presenti il calendario dei propri lavori e i propri tempi di lavoro.
4. L'ufficio di presidenza del Consiglio degli Studenti può inserire punti all'ordine del giorno della commissione, convocare la commissione e prendere parte ai lavori.
5. Qualsiasi consigliere non componente della commissione può chiedere alla commissione di inserire un argomento nel suo ordine del giorno.
6. Le commissioni sono composte da un minimo di nove a un massimo di venticinque componenti. Il numero di componenti è stabilito all'inizio del mandato consiliare dalla conferenza dei capigruppo e può da questa essere successivamente modificato, ferma restando la proporzionalità e la rappresentanza di ogni gruppo.
7. Alla prima seduta del Consiglio degli Studenti, il capogruppo di ogni gruppo consiliare fornisce l'elenco dei membri in ciascuna commissione; il capogruppo nomina, inoltre, un referente del proprio gruppo in ogni commissione.
8. Ogni consigliere può far parte al massimo di due commissioni e può presiederne al massimo una.
9. Nel caso di anticipata cessazione del mandato nel Consiglio degli Studenti di un consigliere, il capogruppo comunica al Presidente un sostituto; la modifica è portata a conoscenza del Consiglio nella prima seduta utile.
10. Il capogruppo può, nel corso del mandato, sostituire i commissari del proprio gruppo all'interno delle commissioni.
11. Il Consiglio può rimuovere tutti i componenti di una commissione con deliberazione motivata adottata a maggioranza dei due terzi dei presenti. I capigruppo forniscono l'elenco dei consiglieri per la ricomposizione della commissione.
12. Decade dalla commissione il commissario che non partecipi senza giustificazione a più di tre sedute consecutive della commissione. Il referente

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: *dott.ssa Tatiana Bertolotti*

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Responsabile dell'istruttoria: *dott. Stefano Mattaraggia*
Tel. +39 040 558 3019 - 7878
Fax +39 040 558 7750
aaggdocc@units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio di staff Affari generali

- all'interno della commissione deve vigilare sulla presenza dei commissari appartenenti al proprio gruppo consiliare.
13. Le adunanze della commissione sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti, dedotti gli assenti giustificati.
 14. Le giustificazioni devono pervenire entro l'ora di convocazione della seduta anche tramite i referenti.
 15. Il presidente della commissione dichiara aperta la seduta dopo l'accertamento del numero legale mediante appello nominale.
 16. La verifica del numero legale può essere richiesta in qualsiasi momento dell'adunanza da qualunque commissario.
 17. Se manca il numero legale, la seduta è tolta. Il presidente provvede, per gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, non conclusi o non del tutto trattati, a inserirli nell'ordine del giorno della seduta successiva.
 18. Per ogni punto iscritto all'ordine del giorno, il segretario provvede alla redazione, in forma sintetica, di un verbale che riassume l'oggetto della trattazione, l'andamento e l'esito della discussione e delle votazioni.
 19. Il verbale, sottoscritto dal segretario e dal presidente, se non approvato seduta stante, è approvato come primo punto all'ordine del giorno della prima seduta utile.

Art. 30 - Convocazioni d'ufficio

1. Tutte le commissioni sono convocate d'ufficio due volte all'anno: la prima volta, entro due mesi dalla seduta d'insediamento del Consiglio degli Studenti; la seconda, entro venti giorni lavorativi dall'inizio del semestre successivo.
2. Alla prima convocazione della commissione provvede l'ufficio di presidenza del Consiglio degli Studenti.

Art. 31 - Commissioni temporanee

1. Il Consiglio degli Studenti, su proposta della conferenza dei capigruppo, può istituire commissioni temporanee per la trattazione di tematiche specifiche, con le stesse funzioni delle commissioni permanenti.
2. Si applicano le medesime regole di funzionamento previste per le commissioni permanenti.

Titolo VI - Rapporti esterni

Art. 32 - Interventi esterni

1. Le sedute del Consiglio degli Studenti sono pubbliche e vi può assistere chiunque ne abbia interesse, nei limiti consentiti dalla capienza della sala dell'adunanza, fatto salvo il rispetto delle norme di sicurezza e di ordine pubblico.
2. Il Presidente ha facoltà di invitare alle sedute del Consiglio esperti su particolari questioni, che intervengono senza diritto di voto.
3. Il Consiglio può riunirsi a porte chiuse, su proposta motivata del Presidente o di

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Responsabile dell'istruttoria: dott. Stefano Mattaraggia
Tel. +39 040 558 3019 - 7878
Fax +39 040 558 7750
aaggdocc@units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio di staff Affari generali

qualsiasi consigliere, approvata dall'assemblea.

Art. 33 - Rappresentanza del Consiglio degli Studenti

1. Il Consiglio degli Studenti è rappresentato, all'esterno, dal Presidente.
2. I consiglieri non possono esternare posizioni all'esterno a nome del Consiglio.
3. Il Presidente può delegare i vicepresidenti a rappresentare il Consiglio o i presidenti delle commissioni a rappresentare le posizioni del Consiglio su particolari temi.

Titolo VII – Entrata in vigore e modifiche del regolamento

Art. 34 - Entrata in vigore e modifiche

1. L'approvazione del presente regolamento e ciascuna modifica successiva è deliberata dal Consiglio degli Studenti a maggioranza assoluta dei componenti.
2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nell'albo ufficiale di Ateneo del decreto rettorale di emanazione.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Tatiana Bertolotti

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Responsabile dell'istruttoria: dott. Stefano Mattaraggia

Tel. +39 040 558 3019 - 7878

Fax +39 040 558 7750

aaggdocc@units.it